



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01916 DEL DEP. RUBANO (res. n. 199 del 21.11.2023)

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si avanzano specifici quesiti in ordine alla distribuzione del personale del Corpo di polizia penitenziaria tra gli istituti di pena della Regione Campania nonché circa i criteri adottati.

Orbene, in tema di organici va, innanzitutto, ricordato che la riduzione complessiva operata dalla cd legge Madia e rivista altresì da successivi interventi normativi ha rimodulato al ribasso la dotazione complessiva del Corpo della polizia penitenziaria.

È stata, pertanto, reimpostata una politica di implementazione, di cui l'incremento della dotazione di 1.000 unità del ruolo agenti/assistenti a mezzo della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) costituisce un primo passo.

Si rammenta poi l'autorizzazione all'assunzione straordinaria, oltre al *turnover*, di ulteriori complessive 2.804 unità nell'arco del quinquennio 2021-2025.

Ciò premesso, l'Amministrazione, a mezzo del preposto DAP ha il compito di determinare il fabbisogno di personale di ciascuna struttura penitenziaria sulla base di specifici criteri, ovvero la presenza media di detenuti, la tipologia ed il numero dei circuiti detentivi, le caratteristiche architettoniche ed estensione territoriale dell'istituto, l'attivazione o prossima attivazione di nuovi reparti detentivi, il *trend* dei collocamenti in quiescenza.

In tal modo i disallineamenti più rilevanti in termini di organico sul territorio nazionale o a livello locale rispetto all'organico *standard* risultano ben verificabili e suscettibili di approfondimento/intervento perequativo.

Ciò precisato, passando distribuzione della dotazione organica del Corpo di polizia penitenziaria della Regione Campania, va segnalato che essa è stabilita con decreto ministeriale 12 luglio 2023, in via di definizione.

Per effetto di tale decreto, la dotazione organica del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Campania –ad esclusione del ruolo direttivo – è passata dalle 3.958 unità di cui al decreto ministeriale 2 ottobre 2017, alle 4.070 unità, con ciò determinando un incremento pari a complessive 112 unità, suddivise tra i vari ruoli.

Poiché i nuovi organici devono essere destinati a sopperire le esigenze di tutti gli istituti di pena della Regione Campania, il Provveditorato regionale di Napoli ha comunicato che, in sede di stesura della proposta di distribuzione della dotazione organica degli istituti di quel distretto, ha ritenuto di non dover incrementare l'organico delle C.C. di Benevento, C.C.F. di Pozzuoli e C.C. di Arienzo che, secondo i parametri stabiliti per l'elaborazione delle piante organiche di sede, risultano gli istituti di pena che registrano minori criticità.

Naturalmente, ove risultasse utile, nel tempo, ben potranno essere rivalutati i parametri, così da addivenire ad una sempre maggior coincidenza tra quanto ipotizzato e quanto concretamente necessario.

Infine, merita evidenziare che una parte delle nuove risorse sarà destinato ai Nuclei traduzioni e piantonamento che, per la prima volta, sono compresi nella distribuzione della dotazione organica.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)